

Comune di LONDA

Provincia di FIRENZE

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO SCAZZOLA



Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
- Verifiche preliminari.....	7
- Gestione Finanziaria	7
- Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione	14
Conciliazione dei risultati finanziari	16
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
- Entrate Tributarie	18
- Contributi per permesso di costruire.....	19
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	20
- Entrate Extratributarie	21
Proventi dei servizi pubblici.....	21
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	21
- Proventi dei beni dell'ente	22
- Spese per il personale.....	23
- Contrattazione integrativa.....	27
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	27
- Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	28
- Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	28
- Spese in conto capitale	29
Le spese in conto capitale dell'anno 2015, depurate di quelle trasferite dal 2014 in applicazione dei nuovi principi contabili, ammontano complessivamente a €. 54.248,60 finanziate come segue:.....	29
Limitazione acquisto immobili	29
Limitazione acquisto mobili e arredi	29
- Fondi spese e rischi futuri.....	30
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	31
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	32
- Contratti di leasing.....	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	33

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	34
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	34
PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	36
CONTO ECONOMICO	38
CONTO DEL PATRIMONIO	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
- Piano triennale di contenimento delle spese	42
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	43



Comune di Londa
Organo di revisione

Verbale n. 3 del 26.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

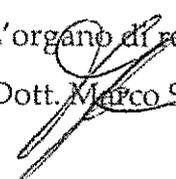
e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Londa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Londa, li 26.04.2016

L'organo di revisione
Dott. Marco Seazzola



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Marco Scazzola, revisore nominato con atto consiliare n. 15 del 31 marzo 2015, immediatamente esecutivo;

♦ ricevuta in data 11.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) conto economico;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 33 del 31.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;



- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 124 del 19.12.2002, modificato con atto consiliare n. 34 del 31.07.2015;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 16;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data **31.07.2015**, con delibera n. 33;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nell'anno 2015;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui .
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 946 reversali e n. 983 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardo nell'erogazione di contributi in c/capitale dalla Regione Toscana per saldo lavori di ristrutturazione edificio scolastico del Capoluogo;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti e parificati con deliberazione di Giunta comunale, allegati al Rendiconto;



- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CR Firenze S.p.A, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA Tab 1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	925.149,68	4.124.020,70	5.049.170,38
Pagamenti	914.563,41	3.846.813,01	4.761.376,42
Fondo di cassa al 31 dicembre			287.793,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			287.793,96
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	287.793,96
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	424.356,38
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	- 136.562,42
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	287.793,96

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesistenti alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
Tab 2	2012	2013	2014
Disponibilità	812.741,53	408.639,12	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	85.956,64
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

9/16

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	Tab 3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		33	22	30
Utilizzo medio dell'anticipazione		24.487,18	33.455,51	101.930,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		76.456,99	198.196,16	282.941,51
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		204.564,20	736.021,30	1.398.718,53
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	85.956,64	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		16,84	207,54	200,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 488.276,00

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- Ritardo nell'erogazione del saldo dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Toscana per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento antisismico dell'edificio scolastico del Capoluogo;

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 287.793,96 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 582.629,43, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	Tab 4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		3.002.517,49	3.087.048,30	5.257.208,10
Impegni di competenza		3.038.661,98	3.084.758,22	4.674.578,67
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-36.144,49	2.290,08	582.629,43

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.124.020,70
Pagamenti	(-)	3.846.813,01
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	277.207,69
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	345.873,40
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	345.873,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.133.187,40
Residui passivi	(-)	827.765,66
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	305.421,74
Saldo avanzo di competenza		582.629,43

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab 6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.393.646,75	1.433.349,09	1.434.089,02
Entrate titolo II	265.733,75	188.322,27	179.958,76
Entrate titolo III	368.195,05	331.435,19	266.425,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.027.575,55	1.953.106,55	1.880.473,10
Spese titolo I (B)	1.988.157,45	1.829.472,79	1.733.368,44
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	62.756,06	44.733,51	45.576,03
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-23.337,96	78.900,25	101.528,63
FPV di parte corrente iniziale (+)			58.006,47
FPV di parte corrente finale (-)			287.866,93
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-229.860,46
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	15.593,36
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)			
di cui:	0,00	0,00	9.942,47
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	9.942,47
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	1.424,95	62.839,17	20.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			20.000,00
Altre entrate (specificare)	1.424,95	62.839,17	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	20.000,00	0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-4.762,91	16.061,08	-122.796,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab 7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	575.356,83	206.869,57	695.123,25
Entrate titolo V **	0,00	0,00	90.840,00
Totale titoli (IV+V) (M)	575.356,83	206.869,57	785.963,25
Spese titolo II (N)	588.163,36	283.458,74	304.862,45
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-12.806,53	-76.589,17	481.100,80
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	9.942,47
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	1.424,95	62.839,17	20.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			287.866,93
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	11.381,58	13.750,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	779.025,26

8/6

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Tab 8	
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	22.500,00	22.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	20.000,00	20.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui (F.P.V. Anno 2014)	90.840,00	90.840,00
Totale	133.340,00	133.340,00

8/4

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Tab 9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	15.471,07
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	15.471,07
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.824,74
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (spese discrezionali per iniziative territoriali a carattere non ripetitivo)	12.646,33
Totale spese	15.471,07
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Handwritten signature

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 421.193,60
, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				0,00
RISCOSSIONI	925.149,68	4.124.020,70		5.049.170,38
PAGAMENTI	914.563,41	3.846.813,01		4.761.376,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				287.793,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				287.793,96
RESIDUI ATTIVI	928.325,60	1.133.187,40		2.061.513,00
RESIDUI PASSIVI	287.250,46	827.765,66		1.115.016,12
<i>Differenza</i>				946.496,88
<i>FPV per spese correnti</i>				51.920,80
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				761.176,44
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015				421.193,60

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	187.668,70	350.079,38	421.193,60	
di cui:				
a) parte accantonata			155.032,38	
b) Parte vincolata	121.904,89	153.674,94	187.907,58	
c) Parte destinata	46.301,56	168.023,07	23.212,69	
e) Parte disponibile (+/-) *	19.462,25	28.381,37	55.040,95	

1/11

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di am.m.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	15.593,36					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	15.593,36
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00		
Totale avanzo utilizzato	15.593,36	0,00	0,00	0,00	0,00	15.593,36

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: trattasi del Fondo risorse umane contrattualizzato nel 2015 e pagato con avanzo di amministrazione vincolato come previsto dai nuovi principi contabili.

L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato l'avanzo di amministrazione non vincolato.

Il Responsabile del Servizio ha relazionato sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza (+)	5.257.208,10
Totale impegni di competenza (-)	4.674.578,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA	582.629,43
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.014.342,85
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.315.924,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	301.582,03
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	582.629,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	301.582,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.593,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	334.486,02
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	51.920,80
F.P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	761.176,44
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	421.193,60

44

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	Competenza mista 2.459
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.121
3	SALDO FINANZIARIO	338
4	SALDO OBIETTIVO 2015	317
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	317
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	21

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
IMU.	591.500,00	452.406,83	410.000,00
IMU. recupero evasione	0,00	0	0,00
I.C.I. recupero evasione	33.863,87	38.138,56	52.140,29
T.A.S.I.	0,00	120.372,56	115.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	70.000,00	192.956,92	160.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	174	119,06
Imposta di soggiorno	1.275,98	646,99	865,52
5 per mille	0,00	0	0,00
Altre imposte	46.680,48	11.338,03	20.125,58
Totale categoria I	743.320,33	816.033,89	758.250,45
Categoria II - Tasse			
TOSAP	15.826,01	12.680,30	16.680,76
TARI	0,00	374.962,41	496.309,38
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	372.713,72	4.456,74	3.330,78
Tassa concorsi			0,00
Totale categoria II	388.539,73	392.099,45	516.320,92
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	475,16	1.392,03	254,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00		0,00
Fondo solidarietà comunale	261.047,53	223.823,72	159.263,65
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	261.522,69	225.215,75	159.517,65
Totale entrate tributarie	1.393.382,75	1.433.349,09	1.434.089,02

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	40.000,00	52.140,29	130,35%	7.619,29	14,61%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	3.330,78		3.330,78	100,00%
Recupero evasione altri tributi	1.999,00	2.090,00	104,55%		0,00%
Totale	41.999,00	57.561,07	137,05%	10.950,07	19,02%

Si fa notare come l'attenzione e l'impiego di risorse volte ad una reale azione di recupero dei crediti tributari legati alle imposte di categoria I è ben evidenziata dall'incremento in termini assoluti, ed ancor di più in termini percentuali tra IMU dell'anno in corso e recupero evasione (2013 5,7% - 2014 8,4% - 2015 12,72%) nel corso del triennio.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
15.242,02	33.870,99	40.191,07

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	9.942,77	24,73%	0,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

0/4

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	123.951,95	20.645,14	11.487,04
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	123.896,25	119.471,92	143.033,09
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		103,21	22.500,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	17.885,55	48.102,00	2.938,63
Totale	265.733,75	188.322,27	179.958,76

Sulla base dei dati esposti si rileva che prosegue il trend negativo già evidenziato nell'anno precedente

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9/6

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	118.792,87	112.851,43	110.551,73
Proventi dei beni dell'ente	142.895,33	119.288,70	106.820,40
Interessi su anticip.ni e crediti	1.118,38	760,68	423,74
Utili netti delle aziende	15.586,88	14.334,05	18.152,07
Proventi diversi	89.801,59	84.200,33	30.477,38
Totale entrate extratributarie	368.195,05	331.435,19	266.425,32

Si evidenzia la costante e continua diminuzione delle entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00	0,00%		
Casa riposo anziani			0,00	0,00%		
Fiere e mercati			0,00	0,00%		
Mense scolastiche	35.838,20	105.780,54	-69.942,34	33,88%	31,47%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%		
Centro creativo			0,00	0,00%		
Bagni pubblici			0,00	0,00%		
Totali	35.838,20	105.780,54	-69.942,34	33,88%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

5/11

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	13.952,35	17.882,43	20.000,00
riscossione	2.360,25	1.319,00	8,60
%riscossione	16,92	7,38	0,04

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	13.952,35	17.882,43	20.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	13.952,35	17.882,43	20.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	20.000,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	20.000,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	63.099,23	100,00%
Residui riscossi nel 2015	12.784,76	20,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.549,19	19,89%
Residui (da residui) al 31/12/2015	37.765,28	59,85%
Residui della competenza	20.000,00	
Residui totali	57.765,28	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si rileva che dal 1.1.2013 la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale è svolta dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie e pertanto la gestione dei vincoli è effettuata con il Bilancio dell'Unione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 12468,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 a causa principalmente della riduzione operata dallo Stato sul canone di locazione dell'immobile comunale adibito a caserma dei Carabinieri.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
28			
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	591.327,07	598.048,30	18.320,86
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	79.409,22	69.819,68	66.131,91
03 - Prestazioni di servizi	793.988,25	805.045,19	771.291,79
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.818,36	7.016,82	6.031,03
05 - Trasferimenti	430.272,84	271.149,96	824.408,33
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	38.376,32	36.398,87	34.341,55
07 - Imposte e tasse	37.984,26	37.493,98	10.018,23
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.981,13	4.499,99	2.824,74
09 - Ammortamenti di esercizio	0	0	
10 - Fondo svalutazione crediti	0	0	
11 - Fondo di riserva	0	0	
Totale spese correnti	1.988.157,45	1.829.472,79	1.733.368,44

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata sono stati impegnati nell'anno 2015 dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve stante il trasferimento a detto Ente di tutto il personale dipendente dal 1.1.2015 in attuazione dell'obbligo legislativo di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. Nella Legge 122/2010. Il rispetto degli obblighi di Legge è verificato da detto Ente.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, per il Comune di Londa, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 relativamente ai costi di diretta imputazione del Comune.

8/6

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	616.967,14	18.320,86
spese incluse nell'int.03	5.127,60	4.992,22
irap	32.225,11	2.075,35
altre spese incluse	38.195,02	601.630,16
Totale spese di personale	692.514,87	627.018,59
spese escluse	168.838,29	108.199,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	523.676,58	518.818,78
Spese correnti	1.838.160,48	1.733.368,44
Incidenza % su spese correnti	28,49%	29,93%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, *caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

6/4

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	18.320,86
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	601.630,16
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associative	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	2.075,35
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	4.722,22
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	270,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	627.018,59

44

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	93.168,70
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	14.761,04
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	270,00
Totale		108.199,74

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito del trasferimento del personale dipendente all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve a decorrere dal 1.1.2015 in applicazione dell'obbligo di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010. Le unità di personale sono attualmente 0.

L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, dovrà trasmettere tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

8/4

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	17	17	17 (*)
spesa per personale	503.339,05	510.993,70	518.818,78
spesa corrente	1.737.014,75	1.829.472,79	1.733.368,44
Costo medio per dipendente	29.608,18	30.058,45	30.518,75
incidenza spesa personale su spesa corrente	28,98%	27,93%	29,93%

(*) seppur l'Ente abbia attualmente dotazione organica pari a 0 unità per trasferimento all'Unione di Comuni, si ritiene di far riferimento alla dotazione ante trasferimento per fornire un dato di raffronto.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	26.646,68	26.646,68	20.172,00
Risorse variabili	33.996,64	17.901,02	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.424,72	-1.424,72	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0	0	-20.172,00
Totale FONDO	59.218,60	43.122,98	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,6600%	8,4400%	

Dato il trasferimento del personale all'Unione come sopradetto il Comune di Londa ha trasferito allo stesso le risorse fisse decentrate per la costituzione del Fondo in detto organismo e pertanto il rispetto dei vincoli è accertato dal predetto Ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro

38.426,96 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	912	84,00%	145,92	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.518,93	80,00%	2.303,79	363,00	0,00
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	127,7	50,00%	63,85	0,00	0,00
Formazione	1.770,00	50,00%	885,00	270,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 363,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 34.341,45 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,75%

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,83 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le spese in conto capitale dell'anno 2015, depurate di quelle trasferite dal 2014 in applicazione dei nuovi principi contabili, ammontano complessivamente a €. 54.248,60 finanziate come segue:

a) Alienazioni immobiliari	€.	1.081,23
b) Contributi regionale	€.	22.500,00
c) Oneri urbanizzazione applicati a capitale	€.	30.248,30

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

BA

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	132.759,58
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	17.054,07
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	39.326,87
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	155032,38

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 2.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 420,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013:

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
A.E.R. Impianti s.r.l.	36.437,00	1,15	419,03	420
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.185,66 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. 37			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,16%	1,88%	1,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione 38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	810.544,39	767.788,33	723.054,82
Nuovi prestiti (+)	0		
Prestiti rimborsati (-)	-42.756,06	-44.733,51	-45.576,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	767.788,33	723.054,82	677.478,79
Nr. Abitanti al 31/12	1.845	1.860	1.840
Debito medio per abitante	416,15	388,74	368,19

Si rileva il costante e continuo contenimento del debito procapite.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale 39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	38.376,32	36.398,87	34.341,45
Quota capitale	42.756,06	44.733,51	45.576,03
Totale fine anno	81.132,38	81.132,38	79.917,48

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

8/7

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 32 del 29.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 31.03.2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.014.342,85
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.315.924,88

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause : arrotondamenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

8/4

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nel corso del 2015 debiti fuori bilancio. Non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia leggere discordanze che sono oggetto di riconciliazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	A.E.R. S.p.A
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	386.632,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	386.632,00

L'onere a carico del Bilancio del Comune per l'esternalizzazione della Gestione del Patrimonio E.R.P. affidato a Casa S.p.A. è stato per l'anno 2015 pari a €. 12.867,21.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

8/1

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
TO. RO. S.C.A.R.L.	2013

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli **articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto ad eccezione del parametro del volume dei residui passivi sulle entrate correnti.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori in equilibrio e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	BANCA C.R. S.p.A.
Economo	Dott. FONTANI Moreno
Riscuotitori speciali	Servizi Demografici: Sig.ra Tamara La Russa
Concessionari	Concessionari Servizio Riscossione Tributi
Consegnatari azioni	Publiacqua S.p.A., Casa S.p.A., A.E.R. S.p.A.
Consegnatari beni	Arch. Anzilotti Paolo, Dott. Fontani Moreno

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
 - spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti
- I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:
- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
 - b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
 - c. impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

76

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2013	2014
		2015	50
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	2.008.324,19	1.940.561,55
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	2.269.417,37	2.170.331,25
Risultato della gestione		-261.093,18	-229.769,70
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-28.162,30	-10.665,95
Risultato della gestione operativa		-289.255,48	-240.435,65
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-37.257,94	-35.638,19
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	555.200,93	338.531,51
Risultato economico di esercizio		228.687,51	62.457,67
		38.071,54	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un peggioramento dell'utile ma un miglioramento della gestione operativa.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

4/1

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0			0,00
Immobilizzazioni materiali	10.217.449,45	472.175,86	-377.926,97	10.311.698,34
Immobilizzazioni finanziarie	380.461,97			380.461,97
Totale immobilizzazioni	10.597.911,42	472.175,86	-377.926,97	10.692.160,31
Rimanenze	0			0,00
Crediti	2.918.193,95	208.037,72	-1.024.853,85	2.101.377,82
Altre attività finanziarie	0			0,00
Disponibilità liquide	0	287.793,96		287.793,96
Totale attivo circolante	2.918.193,95	495.831,68	-1.024.853,85	2.389.171,78
Ratei e risconti	3.416,90		-6.667,39	-3.250,49
				0,00
Totale dell'attivo	13.519.522,27	968.007,54	-1.409.448,21	13.078.081,60
<i>Conti d'ordine</i>	1.482.197,49	-27.694,34	-1.081.525,73	372.977,42
Passivo				
Patrimonio netto	11.579.507,52	287.804,96	-249.733,42	11.617.579,06
Conferimenti	203.124,69	694.042,02	-834.475,64	62.691,07
Debiti di finanziamento	723.054,82	45.263,97	-90.840,00	677.478,79
Debiti di funzionamento	921.732,08	26.563,65	-234.398,79	713.896,94
Debiti per anticipazione di cassa	85.935,64	-85.935,64		0,00
Altri debiti	8.110,81	268,58	-0,36	8.379,03
Totale debiti	1.738.833,35	-13.839,44	-325.239,15	1.399.754,76
Ratei e risconti	-1.943,29			-1.943,29
				0,00
Totale del passivo	13.519.522,27	968.007,54	-1.409.448,21	13.078.081,60
<i>Conti d'ordine</i>	1.482.197,49	-27.694,34	-1.081.525,73	372.977,42

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo, depurati di quelli che si riferiscono a trasferimenti in F.P.V.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate, depurati di quelli che si riferiscono a mutui transitati in FPV;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

8/6

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si ricorda l'obbligo di inoltro della Relazione annuale di verifica dei risultati raggiunti alla Corte dei Conti.

84

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie né altre inadempienze.

L'Organo di revisione rileva:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Inoltre il Revisore, al termine delle proprie valutazioni, raccomanda di procedere e di porre particolare attenzione circa la:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- contenimento indebitamento dell'ente in relazione all'incidenza degli oneri finanziari, alla possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- **gestione delle risorse umane con contenimento del relativo costo, invita l'Ente a procedere celermente con la definizione dei rapporti di gestione del personale con l'Unione dei Comuni Valdarno al fine di ottenere una corretta ed equilibrata economicità;**
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- un'attenta gestione dei crediti tributari attivi ed un'azione finalizzata e pianificata del recupero diretto dei tributi gestiti e degli altri crediti dell'Ente;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità.

Raccomanda altresì all'Amministrazione di proseguire nell'attività di formazione, accertamento, riscossione e monitoraggio dei residui attivi. A tal proposito si fa notare come a fronte di un buon recupero dell'evasione tributaria relativa alle imposte (ICI/IMU) risulta ancora deficitaria la riscossione relativa alle violazioni del CdS.

Il Revisore prende atto dei risultati positivi alla chiusura dell'esercizio 2015, relativi alla gestione finanziaria che presenta un avanzo di amministrazione di € 421.193,60 che, depurato della parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti presenta una disponibilità libera di €. 55.460,95.

In considerazione dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio, pur prendendo atto delle iniziative intraprese per la riscossione, raccomanda gli opportuni interventi finalizzati alla compensazione di eventuali quote inesigibili. Ribadisce la necessità di procedere con ulteriori interventi di contenimento della spesa corrente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. MARGO SCAZZÒLA